DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE — NUM. 305

PREZZI E NORME
PER GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI NELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO
per l'anno 1888

Nell'abbonamento alla GAZZETTA UFFICIALE per l'anno 1888 non si comprendono i resoconti stenografici del Parlamento, essendo pubblicati nel corpo del giornale quelli sommari.

Non si ricevono associazioni ai rendiconti, ai disegni di legge, alle relazioni, ecc., del Senato e della Camera dei Deputati, le quali si fanno direttamente dalle tipografie dei due rami del Parlamento.

ABBONAMENTI.

	Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno »	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti »	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay »	45	88	175

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10	Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.
	pel Regno	» 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20	
	pel Regno	» 30	
	per l'estero	» 35	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli Uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la Gazzetta.

Non si accorda nessun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla sola Gazzetta decorrono dal 1° di ogni mese; **e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno,** per conseguenza si ricevono pure le associazioni alla **sola** Gazzetta pei due ultimi mesi dell'anno al prezzo di **L. 6,70** ed anche pel solo mese di dicembre per **L. 3,35.**

Le associazioni chieste e già in corso **non possono essere disdette.**

Si avverte che l'abbonamento domandato, e già in corso, **non può essere variato in alcun modo neppure pagandone la differenza.**

Non si dà corso alle associazioni se non è chiaramente specificato **da qual mese devono decorrere.**

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare alla **Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

Non si dà corso all'associazione per quei Municipi od altri Uffici che fossero **debitori** verso l'Amministrazione per altro abbonamento fatto precedentemente.

I **reclami** devono essere diretti **esclusivamente** all'**Amministrazione** (Economato Ministero dell'Interno).

L'**Amministrazione** non risponde ai reclami per numeri della Gazzetta Ufficiale che non fossero giunti a destinazione **20 giorni** dopo la pubblicazione del giornale, o dopo che venne dato corso all'abbonamento.

INSERZIONI.

Il prezzo degli annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su **carta da Bollo da una lira** — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2ª).

Le domande d'inserzione saranno fatte e dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** Economato del Ministero dell'Interno, e accompagnate da un deposito preventivo in ragione di **L. 10 per pagina** scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Le pagine della *Gazzetta Ufficiale,* destinate per le inserzioni, *sono divise in quattro colonne verticali* e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si è degnata di nominare di* **Suo moto proprio** *nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Con decreto del 4 dicembre 1887:

Ad uffiziale:

Brausso cav. avv. Luigi, consigliere delegato della Prefettura di Parma.

Con decreti del 18 dicembre 1887:

A commendatore:

Robecchi cav. Cristoforo, R. console generale di 2ª classe a riposo.

A cavaliere:

Occhini prof. Francesco, membro del Consiglio superiore di sanità.
Scalzi prof. Francesco, id. id. id. id.
Gualdi prof. Luigi, id. id. id. id.
De Cesaris prof. Luigi, id. id. id. id.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto del 15 dicembre 1887:

Ad uffiziale:

Re cav. geometra Lorenzo, incaricato delle funzioni di ragioniere presso la Direzione dell'Ospedale Maggiore Mauriziano Umberto I in Torino.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 7 novembre 1887:

A cavaliere:

Modotti cav Edoardo, topografo principale di 2ª classe, collocato a riposo — Cav. Corona dal 1885, 39 anni di servizio, una campagna.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 17 novembre 1887:

A cavaliere:

Ansalone cav. Bartolomeo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data — Cav. Corona dal 1881, 25 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il numero **5112** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

È autorizzata la spesa di lire 300,000 per sussidio ai danneggiati dal terremoto dal 2 al 3 dicembre 1887 nei comuni della provincia di Cosenza.

Questa somma sarà stanziata nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1887-88 instituendosi un capitolo apposito.

Articolo 2.

È data facoltà al Governo del Re di prorogare il termine utile per la denunzia delle successioni e di convenire coi Comuni danneggiati nuovi canoni di abbuonamenti pel dazio di consumo per il restante periodo del quinquennio corrente e di condonare in tutto od in parte le rate non pagate sul canone dell'anno 1887.

Articolo 3.

Entro il mese di marzo 1888 saranno compiute le operazioni prescritte dalle vigenti discipline per gli esoneri e gli sgravi provvisori dell'imposta sui fabbricati e sulla ricchezza mobile, in conseguenza dei danni accertati dalla Amministrazione, senza pregiudizio dei diritti alla esenzione definitiva, in conformità delle disposizioni dell'articolo seguente. Durante questo tempo rimarrà sospesa la riscossione.

Articolo 4.

Per gli effetti dell'esenzione definitiva dalla imposta sui fabbricati, si procederà nel termine di due mesi dalla pubblicazione di questa legge, all'accertamento dei fabbricati distrutti o resi in tutto od in parte inabitabili ed inadatti al loro uso per necessità di straordinaria riparazione.

Per gli edifici nuovamente costruiti e straordinariamente riparati, la imposta comincerà a decorrere due anni dopo che il fabbricato sarà divenuto atto all'uso o all'abitazione.

È sospesa a favore dei contribuenti danneggiati la esazione dell'imposta sui terreni per le quote scadute e non pagate nel 1887, non che per le prime tre rate del 1888.

L'ammontare della imposta, della quale viene sospesa la esazione, sarà ripartito in 18 rate che verranno aggiunte per un terzo alle rate da scadere nell'anno 1889, per un terzo a quelle da scadere nel 1890 e per il residuo a quelle da scadere nel 1891.

I contribuenti alla tassa sui redditi della ricchezza mobile, categorie *B* e *C*, nei comuni danneggiati, saranno ammessi a presentare, entro due mesi dalla pubblicazione di questa legge, scheda di rettifica per cessazione o diminuzione di reddito, applicabile anche a quelli già accertati per l'anno corrente.

Articolo 5.

Sarà provveduto con legge speciale per l'applicazione ai Comuni contemplati dall'art. 1 delle disposizioni contenute negli articoli 8 e 9 della legge 31 maggio 1887, numero 4511 (Serie 3ª), nei limiti e nelle proporzioni che saranno riconosciute necessarie.

Articolo 6.

È accordata ai Comuni, qualunque sia il numero dei loro abitanti, la facoltà di fare, dentro il termine di 6 mesi, un piano regolatore o di ampliamento, con le norme prescritte dalla legge 25 giugno 1865, sulle espropriazioni a causa di pubblica utilità.

Le espropriazioni, nei limiti del piano regolatore deliberate dal Consiglio comunale ed approvate dalla Deputazione provinciale, sono dichiarate di pubblica utilità, ma dovranno effettuarsi nel termine di 5 anni, dal giorno della loro approvazione.

I termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865 per la procedura delle espropriazioni potranno essere abbreviati, con ordinanza del Prefetto, da pubblicarsi a norma di legge.

Articolo 7.

I diritti spettanti allo Stato sulle baracche costruite a sue spese nei paesi danneggiati dai terremoti, sono ceduti ai rispettivi comuni.

Articolo 8.

Con regolamento, da approvarsi per decreto reale, entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge, il Governo determinerà le norme di costruzione e di restauro riconosciute necessarie per la sicurezza degli edifici nei comuni danneggiati.

Articolo 9.

Con decreti reali sarà pubblicato l'elenco dei comuni danneggiati, ai quali si applicheranno le disposizioni della presente legge, e si provvederà pure a quanto altro occorra per l'esecuzione delle disposizioni medesime.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1887.

UMBERTO.

F. Crispi.
A. Magliani.
G. Saracco.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **MMDCCLXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno e Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda con cui la Direzione dell'Asilo infantile di Vigliano Biellese (Novara), chiede che l'Asilo stesso venga eretto in corpo morale e ne sia approvato lo statuto organico;

Visto lo statuto medesimo;

Visto il voto emesso dalla Deputazione provinciale di Novara in data 3 agosto 1887;

Ritenuto che il detto Asilo infantile ha mezzi sufficienti per una vita prospera e sicura;

Vista la legge 3 agosto 1862, sulle Opere pie e relativo regolamento 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Vigliano Biellese (Novara) è eretto in corpo morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 16 ottobre 1887, composto di quaranta articoli visto e sottoscritto per ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1887.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi:*

Con R. decreto del 18 ottobre 1887:

Gregori Antonio, verificatore di 3ª classe, promosso alla classe 2ª.
Mulas Antonio, id. di 4ª, id. alla 3ª.
Torreri Ersilio, id. di 5ª, id. alla 4ª.
Spigo Dionisio, id. di 6ª, id. alla 5ª.
Saggio Luigi Ferdinando, allievo verificatore, promosso reggente verificatore di 6ª classe.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1887:

Bollino Michelangelo, verificatore di 2ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per comprovati motivi di salute.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 23 novembre 1887:

Rossi Luigia, vedova di Scala Stefano, lire 425.
Spasiano Antonino, operaio di marina, lire 300.
Barbatelli M.a Adelaide, M.a Agata e M.a Chiara, figlie di Gaetano, lire 425.
Calzolari Margherita, vedova di Passarelli Luigi, lire 32 41.

Con deliberazioni del 25 novembre 1887:

Flarer donna Amalia, vedova di S. E. Depretis Agostino, presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri, indennità lire 18,777.
Pellegrini Lidovina, vedova di Prete Giuseppe, lire 293 33.
Bononcini Antonio, agente subalterno doganale, lire 968.
Jovine Girolamo, guardia scelta di finanza, lire 668 67 — A carico dello Stato lire 257 14 — A carico del comune di Napoli lire 411 53.
Facciotto Carlo, tenente, lire 1772.
Calamai Giuseppe, cassiere doganale, lire 1959.
Latini Santa, vedova di Zucchè Camillo, lire 150.

Con deliberazioni del 30 novembre 1887:

Rastelli Bartolomeo, questore nell'Amministrazione di P. S., lire 5646.
Morelli Emilia, vedova di Pagni Giuseppe, lire 1764.
Stoppa Paolo, capitano contabile, lire 2561.
Rapallo Carlo, consigliere di Corte d'appello, lire 5400.
Menna Francesco, guardia di P. S., lire 225.
Stefanutti Caterina, vedova di Manara Andrea, lire 322 66.
Antonetti Lorenzo, guardia carceraria, indennità lire 600.
Batolo Luigi, capitano medico, lire 2097.
Biondi Silvio, magazz. delle privative, lire 1855.
Tagliero Bernardo, capitano medico, lire 2752.
Ferrero Emilio, tenente generale, lire 8000.
Martin Lanciarez, segretario di legazione, lire 2146.
Gattinara Luigi, provveditore agli studi, lire 2414.
Tromori Maria, vedova di Archiapatti Mosè, indennità 777 78.
Gadda Alessandro, consigliere nell'Amministr. provinciale, lire 3655.
Zucchi Domenica, vedova di Longeri Giuseppe, lire 480.
Lugli Antonio, ispettore di P. S., lire 3533.
Dassetto Felicita, vedova di Bisello Antonio, lire 235.
Mazzuoli Fausto, professore di Università, lire 6400.
Alessandrini Gio. Battista, tenente medico, lire 2241.
Colombo Alice, Riccardo, Corinna, Guido, Teresa, Sofia, orfani di Samuele, lire 1066 66.
Pappadia Raffaele, vicecancelliere aggiunto di Corte d'appello, lire 1328.
Louvel Amedeo, tenente contabile, lire 1698.
Palma Ernesta, vedova di Morini Italo, lire 254.
Gobbati Sebastiano, guardia scelta di finanza, lire 660 09.
Giglioli Maddalena, servente nello Istituto della SS. Annunziata in Firenze, lire 420.
Mecatti Leopoldo, vice cancelliere di Pretura, lire 845.
Battaglia Giuseppe, cancelliere di Tribunale lire 3200.
Carbonara Andrea, segretario nel Ministero della Guerra, lire 2700.
Malatesta Clemenziano, sottobrigadiere di finanza, lire 585 41.
Ortolano Croce, guardia scelta id., lire 245 33.
Grasselli Enrichetta, vedova di Panini Carlo, lire 1074.
Verrua M.a Teresa, vedova di Dolero o Dollero Luigi, lire 320.
Soini Maria, vedova di Bussetti Michelangelo, lire 746 66.
Galli Annunziata, vedova di Sannini Ladislao, lire 423 24.
Coccio Vincenzo, operaio di marina, lire 300.
Tongi Dionisio, colonnello d'artiglieria, lire 4533.
Colli Pietro, capitano contabile, lire 2184.
Mangano Letterio, guardia scelta di finanza, lire 574 67
Brutto M.a Filomena, vedova di Fazzari Alessandro, lire 789.
Trani Francesca, vedova di Ninfa Apollinare, lire 106 26.
Gasperi Margherita, vedova di Ramini Gaetano, lire 44.
Sanchez Maria Agnese, vedova di Gargiulo Gennaro, lire 127 50.
Tacelli Teresa, vedova di Sibilio Nicola, lire 181 66.
Greco Maria Teresa vedova di Andrioli Giuseppe, lire 195.
Gurgo Giuseppa vedova di Biotto Giovanni, indennità lire 1080.
Milanesi Giuseppina vedova di Pepino Agostino, lire 211 66.
Frontori Cesare, ispettore di P. S., lire 2025.
Zupo M.a Concetta vedova di Colucci Giuseppe, lire 541 66.
Daneo Camillo, commissario capo di marina, lire 3698.
Negretto Giuditta vedova di Annibaldi Ferdinando, gratificazione lire 226 50.
Bongiovanni Giuseppe figlio di Bartolomeo, lire 100 dal 9 maggio 1872 al 13 dicembre 1881 e lire 200 dal 14 dicembre 1881 in poi.
Sinatra Giuseppe, commesso nell'archivio provinciale di Siracusa, lire 773 — A carico dello Stato, lire 173 66 — A carico della provincia di Siracusa, lire 599 34.
Mauceri-Ammarato Giuseppe, 2° aiutante nell'archivio provinciale di Siracusa, lire 880 — A carico dello Stato, lire 344 37 — A carico della provincia di Siracusa, lire 535 63.
Calvitto Michele, tenente veterinario, lire 888 per anni quattro.
Radicetta Carolina, vedova di Levane Aniello, lire 150.
Gaspardino Edoardo, agente subalt. doganale, lire 877.
Orsenigo Carlo, capitano contabile, lire 2420.
Rossi Luigi, guardia scelta di finanza, lire 543 33.
Zanna Gio. Battista, guardia di P. S., lire 275.
Marchese Rosa vedova di Di Cristina Giuseppe, lire 300.
Ratellini Agata vedova di Ranalli Francesco, lire 188 33.
Renzulli Gelsomina vedova di Paliotta Giuseppe, lire 549 66.
Carfora Francesco, guardia di mare di P. S., lire 225.
Zamuner Ferdinando, maresciallo nei carabinieri, lire 1122 80.
Piragino Antonio, id. id, lire 1198 40.
Basadonna Giorgio, magazziniere delle privative, lire 3706.
De Laurentiis Francesco, furier maggiore, lire 550.
Razetti Michele, maresciallo nei carabinieri, lire 1248 80.
Bencini Giuseppe, agente delle imposte, lire 3080.
Malacrida Luigi, capitano contabile, lire 2335.
Bignone Davide, tenente, lire 1824.
Frullo M.a Giuseppa, vedova di Magnello Giovanni, lire 290.
Gandini Francesco, capitano contabile, lire 3072.
Roli Raffaele, guardia carceraria, indennità lire 1225.
Dacomo Giuseppe capitano, lire 2486.
Maffei Angelo, sergente, lire 678.
Faravelli Fortunato, capitano contabile, lire 2858.
Accati Gio Battista, tenente, lire 1867.
Garavagno Antonio, capitano, lire 2260.
De Nigris Nicola, tenente, lire 1820.
Romano M.a Giuseppa, vedova di Romano Salvatore, lire 352.
Olia Giuseppe, guardia di P. S., lire 225.
Borella Domenico, capo operaio nella fonderia di Torino, lire 766.
Paternoster Teresa, vedova di Perulli Aristide, indennità lire 2500.
Ninci Abele, primo ispettore del dazio consumo, lire 2500 — A carico dello Stato lire 595 11 — A carico del comune di Siena lire 1904 89.
Pontigliosi Achille, brigadiere di finanza, lire 700.
Volpini Giulia, vedova, di Crespina Ulisse, lire 384.
Ferrara Giovanna, vedova di Malato Lorenzo, lire 510.
Maugeri o Mauceri Gaspare, cancelliere di pretura, lire 1336.
Bongiovi Vincenzo, soldato, lire 300.
De Cerchio Antonio, vicecancelliere di Tribunale, lire 1760.
Carnevale Carlo, ispettore di P. S., lire 2527.
Mantovani Antonio, medico nelle manifatture tabacchi, lire 1013.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre 1887*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni: di deposito	Quantità delle operazioni: di rimborso	Quantità delle operazioni: complessiva	Movimento dei libretti: emessi	Movimento dei libretti: estinti	Movimento dei libretti: eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di novembre 1887	8	147376	85767	233143	22303	11994	10309
Mesi precedenti dell'anno in corso	127	1618573	894396	2512929	263857	86576	177281
Anni 1876-1886	4097	9687329	4622538	14309867	*a)* 1759465	368122	*b)* 1391343
SOMME TOTALI	4232	11453278	5602661	17055939	2045625	466692	1578933

	Movimento dei fondi: Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di novembre 1887	12,388,218 36	» »	12,388,218 36	11,600,895 62	787,322, 74
Mesi precedenti dell'anno in corso	134,917,007 39	» »	134,917,007 39	122,730,702 48	12,186,304 91
Anni 1876-1886	810,994,313 68	*c)* 28,269,872 76	839,264,186 44	619,422,969 43	219,841,217 01
SOMME TOTALI	958,299,539 43	28,269,872 76	986,569,412 19	753,754,567 53	232,814,844 63

B — Depositi giudiziali.

	Depositi: Quantità	Depositi: Somme	Restituzioni: Quantità	Restituzioni: Somme	Rimanenze
Mese di novembre 1887	2070	1,232,647 91	3675	1,648,667 83	103,056 62 (mese di novembre e mesi precedenti)
Mesi precedenti dell'anno in corso	18323	11,076,025 96	36817	10,556,949 42	
Anni 1883-1886	95201	50,756,283 59	154866	41,505,190 61	9,251,092 98
SOMME TOTALI	115594	63,064,957 46	195358	53,710,807 86	9,354,149 60

a) Dai 1,764,530 libretti risultanti dal conto precedente se ne sono dedotti 5065 per correggere errori occorsi durante l'anno 1886.
b) Ai 367,906 libretti risultanti dal conto precedente se ne sono aggiunti 216 per la stessa ragione.
c) Ivi comprese lire 6,749,912 25, aggiuntevi per interessi capitalizzati dell'anno 1886.

Roma, addì 26 dicembre 1887.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di settembre 1887,*

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete Principale	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	4052	4052	531	369	4583	4421	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	4052	4052	528	351	4580	4403	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	4,232,045	3,845,455	140,909	101,259	4,372,954	3,946,714	3,982,614	3,008,986
Bagagli. . . . . »	166,494	160,975	3,648	2,322	170,142	163,297	157,079	125,801
Merci a grande velocità . . . »	847,469	602,713	16,770	5,972	864,239	608,685	994,574	531,511
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,813,351	4,743,454	57,541	57,653	4,870,892	4,801,107	3,754,774	4,246,707
Prodotti fuori traffico. . . . . »	17,163	17,163	3,070	3,070	20,233	20,233	134,150	17,778
TOTALI . . . L.	10,076,522	9,369,760	221,938	170,276	10,298,460	9,540,036	9,023,191	7,930,783
Mesi antecedenti . . . . »	19,425,170	18,374,583	453,271	334,018	19,878,441	18,708,601	16,638,597	14,578,851
TOTALI dal 1° lugl. al 30 settem. L.	29,501,692	27,744,343	675,209	504,294	30,176,901	28,248,637	25,661,788	22.509,634
Differenze nel 1887.								
Mese di settembre . . . . . . L.	+ 706,762		+ 51,662		+ 758,424		+ 1,092,408	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 1,757,349		+ 170,915		+ 1,928,264		+ 3,152,154	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre. . . . L.	2,486	2,312	417	462	2,247	2,158	2,255	1,982
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	7,280	6,847	1,278	1,436	6,588	6,415	6,413	5,626
Differenze nel 1887.								
Mese di settembre. L	+ 174		— 45		+ 89		+ 273	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 433		— 158		+ 173		+ 787	

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assol. al 30 settem. Ch.	8668	8668	1396	1009	10064	9677
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	8668	8668	1372	950	10040	9618
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	8,398,781	7,161,784	344,803	217,320	8,743,584	7,379,104
Bagagli. . . . . »	326,146	292,356	9,041	5,058	335,187	297,414
Merci a grande velocità . . »	1,872,282	1,162,913	31,748	12,863	1,904,030	1,175,776
Merci a piccola veloc. ed accel. »	8,878,350	9,346,115	158,756	109,161	9,037,106	9,455,276
Prodotti fuori traffico . . . . »	156,409	36,174	10,949	3,323	167,358	39,497
TOTALI . . . L.	19,631,968	17,999.342	555,297	547,725	20,187,265	18,347,067
Mesi antecedenti . . . . »	36,992,684	34,307,955	970,329	657,120	37,963,013	34,965,075
TOTALI dal 1° lugl. al 30 settem. L.	56,624,652	52,307,297	1,525,626	1,004,845	58,150,278	53,312,142
Differenze nel 1887.						
Mese di settembre . . . . . . L.	+ 1,632,626		+ 207,572		+ 1,840,198	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 4,317,355		+ 520,781		+ 4,838,136	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . L.	2,264	2,076	398	347	2,006	1,897
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	6,532	6,034	1,111	1,057	5,791	5,542
Differenze nel 1887.						
Mese di settembre. . . . . . . L.	+ 188		+ 51		+ 109	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 498		+ 54		+ 249	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1887-88 — MESE DI SETTEMBRE

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1886.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
808	608	4809	4609	615	615	57	32	672	647
788	567	4789	4568	615	615	56	32	671	647
198,017	107,924	4,180,631	3,116,910	184,122	307,343	5,877	8,137	189,999	315,480
5,277	2,666	162.356	128,467	2,573	5,580	116	70	2,689	5,650
14,678	6,626	1,009,252	538,137	30 239	28,689	300	265	30,539	28,954
99,858	50,443	3,854,632	4,297,050	310,225	355,954	1,357	1,165	311,582	357,119
7,735	253	141,8[illegible]5	18,031	5,096	1,233	144	»	5,240	1,233
325,556	167,812	9,348,756	8,098,595	532,255	698,799	7,794	9,637	540,049	708,436
494,3[illegible]7	301,580	17,132,914	14,880,431	928,917	1,354,521	22,741	21,522	951,658	1,376,043
819,882	469,392	26,481,670	22,979,026	1,461,172	2,053,320	30,535	31,159	1,491,707	2,084,479
+ 157,753		+ 1,250,161		— 166,544		— 1,843		— 168,387	
+ 350,490		+ 3,502,644		— 592,148		— 624		— 592,772	
402	279	1,944	1,760	865	1,136	139	301	804	1,094
1,040	827	5,520	5,030	2,375	3,338	545	973	2,223	3,221
+ 123		+ 184		— 271		— 162		— 290	
+ 213		+ 490		— 963		— 428		— 998	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
140	140	411	411	1055	930	11670	11158
140	140	411	411	1042	904	11633	11073
66,672	52,445	86,445	77,847	553,556	606,374	9,450,257	8,115,770
1,234	911	2,671	2,732	8,106	8,637	347,198	309,694
5,200	7,895	6,963	5,926	23,014	23,834	1,939,207	1.213,431
39,686	26,056	46,543	37,778	179,820	178,100	9,303,155	9,697,210
678	951	2,053	1,675	12,235	8,914	182,324	51,037
113,470	88,258	144,675	125,958	776,731	825,859	21,222,141	19,387,142
183,971	153,430	280,015	258,922	1,496,471	1,419,401	39,923,470	36,796,8[illegible]8
297,441	241,688	424,690	384,880	2,273,202	2,245,260	61.145,611	56,183,970
+ 25,212		+ 18,717		— 49,128		+ 1,834,999	
+ 55,753		+ 39,810		+ 27,942		+ 4,961,641	
810	630	352	306	736	888	1,818	1,738
2,124	1,726	1,033	936	2,181	2,483	5,256	5,073
+ 180		+ 46		— 152		+ 80	
+ 398		+ 97		— 302		+ 183	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3517	3,802,512	7,548,170	11,350,682	152,785	329,869	482,654
	Linee di proprietà promiscua e privata. .	(2) 535	429,533	882,298	1,311,831	13,709	27,103	40,812
	TOTALE. . .	4052	4,232,045	8,430,468	12,662,513	166,494	356,972	523,466
Rete secondaria		(3) 531	140,909	264,818	405,727	3,648	6,916	10,564
	TOTALE GENERALE. . .	4583	4,372,954	8,695,286	13,068,240	170,142	363,888	534,030

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . .	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese . . .	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (a).	» 26
Milano-Pavia.	» 36
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona.	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno Marittima	» 20
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1494
Riporto	Km. 1494
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. .	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati.	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . .	» 9
Napoli-Eboli.	» 80
Torre Annunziata-Castellammare. .	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 36
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km 3413
Riporto	Km. 3413
Torino-Cuneo.	Km. 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
TOTALE . .	Km. 3517

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Tortona	» 19
Alessandria-Piacenza	» 97
Cavallermaggiore-Alessandria . . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Milano-Centrale-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti Pavia.	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE . .	Km. 535

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settem.
709,041	1,429,883	2,138,924	4,076,736	7,568,137	11,644,873	16,941	91,517	108,458	8,758,015	16,967,576	25,725,591
138,428	229,172	367,600	736,615	1,310,988	2,047,603	222	8,033	8,255	1,318,507	2,457,594	3,776,101
847,469	1,659,055	2,506,524	4,813,351	8,879,125	13,692,476	17,163	99,550	116,713	10,076,522	19,425,170	29,501,692
16,770	25,789	42,559	57,541	153,437	210,978	3,070	2,311	5,381	221,938	453,271	675,209
864,239	1,684,844	2,549,083	4,870,892	9,032,562	13,903,454	20,233	101,861	122,094	10,298,460	19,878,441	30,176,901

(3) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco:
Reggio-Bagnara . . . . . . Km. 33

Sicignano-Castrocucco:
Sicignano-Sassano-Tegiano . . » 46

Battipaglia-Castrocucco:
Agropoli-Vallo . . . . » 21

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31

Castellamare-Gragnano . . . . . » 5

Da riportarsi Km. 172

Riporto Km. 172

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola:
Gozzano-Gravellona Toce . . » 25

Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Arce. . . . . . » 10

Romagnano-Varallo . . . . . . » 25

Bricherasio-Barge. . . . . » 12

Ivrea-Aosta. . . . . » 67

Da riportarsi Km. 371

Riporto Km. 371

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia:
Cajanello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:
Avellino-Prato-Pratola 9

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Robilante. . . . . . . » 17

TOTALE . . . Km. 531

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 3832	3,889,101	6,912,329	10,801,430	153,214	311,921	465,135
	Linee di proprietà privata.	(2) 169	93,513	163,045	256,558	3,865	5,276	9,141
	TOTALE.	4001	3,982,614	7,075,374	11,057,988	157,079	317,197	474,276
Rete secondaria.		(3) 808	198,017	256,613	454,630	5,277	5,488	10,765
	TOTALE GENERALE . . .	4809	4,180,631	7,331,987	11,512,618	162,356	322,685	485,041

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre
Rete principale (4)	615	184,122	345,924	530,046	2,573	7,282	9,855
Rete secondaria (5)	57	5,877	15,938	21,815	116	279	395
TOTALE	672	189,999	361,862	551,861	2,689	7,561	10,250

(1) Comprende le linee

Linea		Km.
Milano-Piacenza.	Km.	69
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia.	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia .	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba.	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco.	»	33
Milano-Chiasso (*a*).	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco. .	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . .	»	36
Dossobuono-Legnago.	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (S. Marco).	»	19
Da riportarsi	Km.	1412
Riporto	Km.	1412
Roma-Orte	Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . .	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara.	»	120
Foligno-Terontola.	»	83
Napoli al Porto	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare Adº-Rieti-Terni . . .	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (*b*)	»	23
TOTALE . .	Km.	3832

(2) Comprende le linee

Linea		Km.
Cremona-Mantova.	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
TOTALE . . .	Km.	169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1º comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4º del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settembre
966,935	1,781,688	2,748,623	3,622,060	6,976,200	10,598,260	132,609	173,153	305,762	8,763,919	16,155,291	24,919,210
27,639	59,942	87,581	132,714	252,726	385,440	1,541	2,317	3,858	259,272	483,306	742,578
994,574	1,841,630	2,836,204	3,754,774	7,228,926	10,983,700	134,150	175,470	309,620	9,023,191	16,638,597	25,661,788
14,678	29,569	44,247	99,858	196,972	296,830	7,735	5,675	13,410	325,565	494,317	819,882
1,009,252	1,871,199	2,880,451	3,854,632	7,425,898	11,280,530	141,885	181,145	323,030	9,348,756	17,132,914	26,481,670

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settembre
30,239	65,688	95.927	310,225	498,449	808,674	5,096	11,574	16,670	532,255	928,917	1,461,172
300	1,749	2,049	1,357	4,478	5,835	144	297	441	7,794	22,741	30,535
30,539	67,437	97,976	311,582	502,927	814,509	5,240	11,871	17,111	540,019	951,658	1,491,707

(3) **Comprende le linee**

Roma-Solmona:		
Tivoli Cineto Romano	Km.	18
Roma-Tivoli	»	40
Faenza-Firenze:		
Faenza-Fognano	»	18
Belluno-Feltre Treviso	»	86
Adria-Chioggia	»	31
Macerata-Albacina:		
Albacina-S. Severino	»	32
Teramo-Giulianova	»	26
Ferrara-Ravenna-Rimini:		
Ravenna-Cesenatico	»	29
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:		
Candela-Rocchetta-Melfi	»	11
Zollino-Gallipoli	»	35
Da riportarsi	Km.	326
Riporto	Km.	326
Parma-Brescia-Iseo:		
Parma-Piadena / Brescia-Iseo	»	64
Macerata-Civitanova	»	28
Legnago-Monselice	»	40
Sondrio-Chiavenna	»	68
Mestre-S. Donà-Portogruaro	»	60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	»	33
Foggia-Manfredonia	»	36
Treviso-Oderzo-Motta	»	34
Mantova-Legnago	»	38
Viterbo-Attigliano	»	40
Bologna-Verona:		
Bologna S. Giovanni in Persiceto	»	21
Foggia-Lucera	»	20
TOTALE	Km.	808

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa	Km.	182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	»	175
Palermo-Porto Empedocle	»	151
Roccapalumba-Santa Caterina	»	57
Canicatti-Licata	»	50
TOTALE	Km.	615

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:		
Siracusa-Noto	Km.	33
Messina-Patti-Cerda:		
Cerda-Lascari-Cefalù	»	24
TOTALE	Km.	57

Milano-Chiasso di Ch. 52 si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia,

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI SETTEMBRE	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	15,907	14,199	50,765	38,246	66,672	52,445
Bagagli . . . . »	256	211	978	700	1,234	911
Merci a grande velocità . . . . »	1,291	1,247	3,909	6,648	5,200	7,895
Merci a piccola vel. ed accel. »	11,030	13,170	28,656	12,886	39,686	26,056
Prodotti fuori traffico. . . . . »	516	352	162	599	678	951
TOTALI. . . . L.	29,000	29,179	84,470	59,079	113,470	88,258
Mesi antecedenti. . . . . »	64,308	47,689	119,663	105,741	183,971	153,430
TOTALI dal 1° lugl. al 30 settem. L.	93,308	76,868	204,133	164,820	297,441	241,688
Differenze nel 1887. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 179		+ 25,391		+ 25,212	
Dal 1° luglio al 30 settembre . L.	+ 16,440		+ 39,313		+ 55,753	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . . L.	906	911	782	547	810	630
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	2,915	2,402	1,840	1,526	2,124	1,726
Differenze nel 1887. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 5		+ 235		+ 180	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 513		+ 364		+ 398	

Ferrovie

MESE DI SETTEMBRE —	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre. . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	47,355	76,778	28,609	28,325	33,053	32,238
Bagagli . . . . »	701	1,940	227	273	1,104	1,011
Merci a grande velocità . . . »	4,132	5,757	1,820	1,993	3,069	3,076
Merci a piccola vel. ed accel. »	28,343	37,223	12,647	11,062	24,646	25,714
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,625	2,316	196	254	777	805
TOTALI . . . L.	83,156	124,014	43,499	41,907	62,649	62,844
Mesi antecedenti. . . . . »	201,715	254,752	71,652	73,293	137,909	130,489
TOTALI dal 1° lugl. al 30 settem. L.	284,871	378,766	115,151	115,200	200,558	193,333
Differenze nel 1887. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 40,858		+ 1,592		— 195	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	— 93,895		— 49		+ 7,225	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . . L.	442	659	630	607	2,088	2,094
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	1,515	2,014	1,668	1,669	6,685	6,444
Differenze nel 1887. Mese di settembre. . . . . . . L.	— 217		+ 23		— 6	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	— 499		— 1		+ 241	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO 1887	TORINO-LANZO 1886	TORINO-RIVOLI 1887	TORINO-RIVOLI 1886	SETTIMO RIVAROLO-CASTELLAMONTE 1887	SETTIMO RIVAROLO-CASTELLAMONTE 1886	MILANO-SARONNO-ERBA 1887	MILANO-SARONNO-ERBA 1886	CONEGLIANO-VITTORIO 1887	CONEGLIANO-VITTORIO 1886
32	32	12	12	31	23	62	62	14	14
32	32	12	12	28	23	62	62	14	14
41,289	40,975	16,905	18,519	19,394	16,257	111,764	122,269	6,067	6,670
294	250	20	24	275	213	1,306	1,081	195	213
2,471	2,487	51	66	»	»	3,922	3,920	355	439
9,337	9,045	426	492	9,093	8,648	27,071	22,637	3,911	5,542
4,183	3,032	186	346	»	»	829	741	472	385
57,574	55,789	17,588	19,447	28,762	25,118	144,892	150,648	11,000	13,249
118,589	111,826	34,341	33,242	50,998	43,917	271,995	249,914	18,213	24,071
176,163	167,615	51,929	52,689	79,760	69,035	416,887	400,562	29,213	37,320
+ 1,785		— 1,859		+ 3,644		— 5,756		— 2,249	
+ 8,548		— 760		+ 10,752		+ 16,325		— 8,107	
1,799	1,743	1,465	1,620	927	1,092	2,336	2,429	785	946
5,505	5,237	4,327	4,390	2,848	3,091	6,723	6,460	2,086	2,665
+ 56		— 155		— 165		— 93		— 161	
+ 208		— 63		— 153		+ 263		— 579	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1887	VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA 1886	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1887	PARMA-GUASTALLA SUZZARA 1886	ALBANO-NETTUNO 1887	ALBANO-NETTUNO 1886	SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO 1887	SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO 1886	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA 1887	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA 1886
53	15	44	44	38	38	75	75	29	29
53	15	44	44	38	38	75	74	29	29
11,946	3,298	15,166	11,111	15,137	35,504	85,927	121,275	11,755	11,952
98	18	273	175	176	513	1,851	1,621	101	78
377	234	695	1,107	957	1,118	1,605	1,519	327	300
5,152	4,659	4,452	3,972	3,545	13,761	8,916	6,127	11,302	8,929
134	34	414	135	185	206	315	191	»	»
17,707	8,243	21,000	16,500	20,000	51,102	98,614	130,733	23,488	21,259
31,032	14,818	30,683	31,724	67,400	81,176	157,915	148,482	45,604	44,934
48,739	23,061	51,683	48,224	87,400	132,278	256,529	279,215	69,092	66,193
+ 9,464		+ 4,500		— 31,102		— 32,119		+ 2,229	
+ 25,678		+ 3,459		— 44,878		— 22,686		+ 2,899	
334	549	477	375	526	1,344	1,314	1,734	809	733
919	1,537	1,174	1,096	2,300	3,481	3,420	3,773	2,382	2,282
— 215		+ 102		— 818		— 420		+ 76	
— 618		+ 78		— 1,181		— 353		+ 100	

PRODOTTI LORDI

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie									
	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
—	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre. . »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	8,449	8,103	6,245	6,393	7,817	4,292	34,926	33,738	4,173	4,241
Bagagli . . . . »	12	7	112	80	189	105	268	381	53	34
Merci a grande velocità . . . »	»	»	205	232	»	»	388	357	1,121	478
Merci a piccola vel. ed accel. »	»	»	312	177	1,920	1,780	6,802	2,082	5,050	7,130
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	»	115	95	»	»	222	»	603	46
TOTALI. . . . L.	8,461	8,110	6,989	6,977	9,926	6,177	42,606	36,558	11,000	11,929
Mesi antecedenti. . . . . »	11,939	11,069	10,209	8,626	17,665	12,194	80,586	65,970	25,559	23,136
TOTALI dal 1° luglio al 30 sett. L.	20,400	19,179	17,198	15,603	27,591	18,371	123,192	102,528	36,559	35,065
Differenze nel 1887. Mese di settembre. . . . . . . L.	+ 351		+ 12		+ 3,749		+ 6,048		— 929	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 1,221		+ 1,595		+ 9,220		+ 20,664		+ 1,494	
Prodotto chilometrico										
Del mese di settembre . . . . L.	2,820	2,703	291	290	381	237	1,151	988	458	497
Dal 1° luglio al 30 settembre . »	6,800	6,393	716	650	1,061	706	3,329	2,771	1,523	1,461
Differenze nel 1887. Mese di settembre. . . . . . . L.	+ 117		+ 1		+ 144		+ 163		— 39	
Dal 1° luglio al 30 settembre L.	+ 407		+ 66		+ 355		+ 558		+ 62	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea.	Km. 99
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio.	» 3
Totale.	Km. 176

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(a) Presenta una diminuzione di chilometri 68 in confronto del mese precedente, essendosi esclusa la linea Palermo-Corleone, della quale

(b) Presenta una diminuzione di chilometri 31 in confronto del mese precedente essendosi escluso il tronco Palermo-Villafrati della

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		BOLOGNA-PORTOMAGGIO-RE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		NOVARA SEREGNO		TOTALE delle ferrovie diverse	
1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886	1887	1886
8	8	134	134	15	15	28	28	43	»	9	»	27	»	(a) 1055	(b) 930
8	8	134	115	15	15	28	22	33	»	9	»	27	»	1042	904
2,435 41 184 3,553 122	1,543 31 140 2,759 30	15,399 365 1,007 11,282 462	15,362 509 499 5,813 273	6,428 80 146 1,006 340	5,086 47 112 548 25	3,843 55 » » »	2,445 33 » » »	11,234 219 21 36 »	» » » » »	798 1 48 164 »	» » » » »	7,442 87 113 854 55	» » » » »	553,556 8,106 23,014 179,820 12,235	606,374 8,637 23,834 178,106 8,914
6,335 9,454	4,503 9,236	28,515 54,229	22,456 31,333	8,000 12,787	5,818 13,117	3,898 7,102	2,478 2,082	11,510 13,123	» »	1,011 2,253	» »	8,551 13,519	» »	776,731 1,496,471	825,859 1,419,401
15,789	13,739	82,744	53,789	20,787	18,935	11,000	4,560	24,633	»	3,264	»	22,070	»	2,273,202	2,245,260
+ 1,832		+ 6,059		+ 2,182		+ 1,420		+ 11,510		+ 1,011		+ 8,551		— 49,128	
+ 2,050		+ 28,955		+ 1,825		+ 6,440		+ 24,633		+ 3,264		+ 22,070		+ 27,942	
791 1,973	562 1,717	212 617	167 467	533 1,385	387 1,262	139 392	88 207	267 746	» »	112 362	» »	316 817	» »	736 2,181	888 2,483
+ 229		+ 45		+ 146		+ 51		»		»		»		— 152	
+ 256		+ 150		+ 123		+ 185		»		»		»		—	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1887 al 30 settembre.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Mediterranea	Cuneo-Robilante	Luglio	16	17
Rete Adriatica	Roma-Tivoli	Agosto	1°	40
	Foggia-Lucera	Id.	1°	(1) 20
Rete Sicula	Variante e Stazione definitiva di Noto	Settembre	29	1
Linea Bologna-Porto Maggiore	Budrio-Medicina	Luglio	16	11
	Budrio-Molinella	Agosto	16	16
Linea Settimo-Castellamonte	Rivarolo-Castellamonte	Luglio	25	8
		Totale		113

(1) Un chilometro comune con la linea Ancona-Foggia.

fu sospeso l'esercizio pochi giorni dopo la sua apertura.
linea Palermo-Corleone, del quale ne fu parimenti sospeso l'esercizio pochi giorni dopo la sua apertura.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 333109 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 150169 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di Gelsi *Elvina* di Giuseppe, vincolata in usufrutto a favore di Gelsi Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gelsi *Elvira* di Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 614734 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Gervino Giuseppe-Domenico, *Catterina* ed Angela fu Lorenzo, minori sotto la tutela di Ponzano Pietro, domiciliati a Valmadonna, frazione di Alessandria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gervino Giuseppe-Domenico, *Maria-Catterina* ed Angela fu Lorenzo, minori sotto la tutela di Ponzano Pietro, domiciliati a Valmadonna, frazione di Alessandria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 1 agosto 1887 col N. 2372 al Sig. Pasquale Porro fu Raffaele pel deposito della rendita di L. 700 Consolidato 5 0[0 portata dal certificato N. 8415-191355 con decorrenza dal 1 luglio 1885 intestata a Cannavale Raffaele fu Saverio per essere tramutata al portatore.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno consegnate le cartelle al nominato Pasquale Porro u Raffaele, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 novembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

BOLLETTINO N. 49.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 5 all'11 dicembre 1887

Regione I. — Piemonte

Torino — Carbonchio: 2 letali ad Airasca e S. Secondo.
Novara — Id.: 1 bovino, morto, a Tronzano.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a Milano.
Sondrio — Scabbie degli ovini: 5 a Gordona.
Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Martinengo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa; 1 a Verona (abbattuto).
Carbonchio: 1 letale, a Castelletto.
Udine — Id.: 1 bovino, morto, a Cividale.
Treviso — Restano ancora sotto sequestro alcuni stalloni affetti dal morbo coitale.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Gossolengo.
Modena — Id.: 3 letali, a Mirandola e S. Prospero.
Parma — Affezione morvofarcinosa: 2 letali, a Parma.
Bologna — Afta epizootica: 16 bovini a S. Lazzaro, 4 a S. Agata.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, ad Argile.
Forlì — Carbonchio: 2 bovini, morti, a S. Arcangelo e Verucchio.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 letale, ad Ancona.
Perugia — Id.: 2 ovini, morti, a Salisano.
Scabbie degli ovini: 6 a Fossato e Sigillo.
Forme tifose dei bovini: 1 a Rieti.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bagni S. Giuliano.
Grosseto — Affezione morvofarcinosa: 9, con un morto a Castiglione.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Affezione morvofarcinosa: 4 a Torre S. Susanna.

Roma, addì 23 dicembre 1887.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I — Sezione II — Segretariato Generale

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato stipulato in Torino il dì 7 giugno 1887 ed ivi registrato il dì 30 successivo settembre al n. 284, vol. I, atti privati, la Società Victor de l'Hervilliers et C.ie et Max Mestern a Parigi ha ceduto e trasferito alla Ditta Brachi Engel et C.ia in Torino tutti i diritti ad essa Società derivanti dall'attestato di privativa industriale conferitole in data 31 gennaio 1887, vol. XLI, n. 400, della durata di anni sei, a decorrere dal 31 dicembre 1886, e portante il titolo: *Nouveau procédé et appareil de chauffage, ventilation et production d'air froid.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 3 ottobre 1887, e successivamente registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Roma, addì 27 dicembre 1887.

Il Direttore: G. Fadiga.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia il ristabilimento del cavo Trinidad-Demerara.

I telegrammi per la Guiana inglese riprendono corso normale.

Roma, 23 dicembre 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *a posti gratuiti da godersi nel convitto del Conservatorio di S. Giovanni Battista in Pistoia, annesso alla R. scuola normale femminile.*

Sono istituiti, a cominciare dal presente anno scolastico, quattro nuovi posti gratuiti di lire 300 caduno per figlie orfane di maestro o di maestra elementare, affinchè possano essere avviate agli studi magistrali, e da godersi nel convitto del Conservatorio di S. Giovanni Battista in Pistoia, annesso alla R. scuola normale femminile.

Questi posti gratuiti vengono conferiti a cura del Ministero di Pubblica Istruzione in seguito di concorso per titoli, al quale possono prender parte tutte le figliuole orfane di maestri elementari del Regno, quando abbiano un'età non minore di otto nè maggiore di tredici anni.

Le domande devono essere indirizzate al Ministero non più tardi del 31 gennaio prossimo, e corredate di questi documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato della Giunta del comune in cui la concorrente ha dimorato negli ultimi tre anni, nel quale sia dichiarata di ottimi costumi e perciò degna di dedicarsi all'insegnamento;

c) Attestato medico, dal quale consti che ha sofferto il vajuolo naturale o ha subito la vaccinazione, e che è immune da ogni malattia e da qualsiasi imperfezione fisica che la renda inabile all'insegnamento;

d) Un attestato della Giunta comunale che certifichi essere la concorrente figlia orfana di maestro elementare pubblico e indichi quali sono le condizioni economiche della famiglia alla quale appartiene;

e) Le attestazioni dei maestri presso i quali essa fece gli studi.

Roma, 22 dicembre 1887.

Per il Ministro: MARIOTTI.

Provincia di Bari.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI.

Nel R. Liceo Ginnasiale Cirillo di Bari è aperto un concorso in conformità delle disposizioni sancite nel regolamento approvato col Regio decreto 16 aprile 1882, per quattro posti semigratuiti vacanti nello annesso Convitto Nazionale.

Gli esami avranno luogo nei giorni 15 e seguenti del mese di gennaio p. v. nel locale del R. Liceo Cirillo.

Per l'ammissione al detto concorso, ogni candidato, non più tardi del 10 gennaio p. v., dovrà far tenere al Rettore dell'Istituto:

1. Una istanza scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studi;

2. L'attestato autentico del direttore della detta scuola o quello di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;

3. La fede legale di nascita;

4. Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e su la qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

I suddetti documenti dovranno esser tutti in carta da bollo.

I candidati al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di 12 anni. I soli alunni del Convitto, o di altro egualmente governativo, possono essere ammessi di un'età anche maggiore.

Bari, 15 dicembre 1887.

Il R. Provveditore agli studi: G. LAUDISI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Bruxelles dice che nulla prova meglio il carattere fantastico delle voci allarmanti di questi ultimi tempi, delle risoluzioni prese a Vienna nel Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'imperatore.

Queste risoluzioni, prosegue il *Nord*, dimostrano che le inquietudini causate dai pretesi armamenti della Russia si riducono a poca cosa.

E non potevano essere diversamente attesi gli intendimenti pacifici del governo russo, intendimenti noti a tutto il mondo.

In appoggio di queste affermazioni il *Nord* aggiunge che le Delegazioni non sono state convocate, e che il credito, accordato al ministro della guerra d'Austria-Ungheria, non ascende che alla modesta somma di 12 milioni.

Il *Nord* attribuisce all'articolo dell'*Invalido Russo* la calma che rivelano le risoluzioni prese a Vienna, risoluzioni che nulla hanno di somigliante colle decisioni che si prendono alla vigilia di una guerra.

« Risulta dall'articolo dell'*Invalido Russo*, conchiude il *Nord*, che le misure militari della Russia hanno un carattere puramente difensivo. La Russia è decisa di non abbandonare la causa della pace e di fare tutto ciò che è necessario per premunirsi contro qualunque aggressione.

« In siffatte condizioni, ogni timore di un conflitto appare eliminato, e si può sperare che l'allarme che ha suscitato una sì viva emozione scomparirà per far posto ad un serio sentimento di sicurezza. »

Lo stesso *Nord* pubblica una lettera da Pietroburgo in cui è detto che il governo russo, convinto dell'inferiorità delle condizioni di difesa del territorio russo di fronte ai rinforzo degli effettivi austro-tedeschi ed allo sviluppo della rete ferroviaria che può agevolare la mobilitazione, ha preso la ferma risoluzione di eguagliare le probabilità, adottando tutte le misure necessarie, senza lasciarsi intimidire o trattenere da dimostrazioni più o meno ostili che vengono da Vienna o da Berlino.

« Se l'Austria e la Germania, conchiude la lettera, non riconoscono la legittimità di queste misure, si potrebbe sospettare della realtà delle loro intenzioni pacifiche che sono, a quanto si pretende, la base della triplice alleanza. Il miglior mezzo di impedire alla Russia di continuare i suoi preparativi militari sarebbe quello che l'Austria e la Germania rimanessero in un prudente *statu quo*; perchè la loro opposizione al ristabilimento dell'equilibrio potrebbe compromettere finalmente la pace. »

I giornali di Pietroburgo tengono un linguaggio assai pacifico e conciliante, e si meravigliano dell'emozione straordinaria che le misure militari prese dalla Russia hanno provocato nell'Austria-Ungheria. Il *Novosti* ed il *Novoie Wremja* sono concordi nel dire che la Russia non domanda che l'applicazione del trattato di Berlino; se l'Austria e la Germania dichiarano ufficialmente che esse intendono che le disposizioni di questo trattato debbano essere eseguite in Bulgaria, ciò basterà per rendere la tranquillità all'Europa.

La *Gazzetta della Borsa* di Pietroburgo annunzia che nessun credito straordinario di nessuna entità venne finora assegnato al ministero russo della guerra, e che le spese del ministero medesimo, tenuto conto anche delle richieste emanate in questi ultimi giorni dal commissariato, non eccede in alcun modo l'ammontare delle previsioni.

Il *Temps* scrive che recenti informazioni confermano la notizia data e so data di assicurazioni giunte da Pietroburgo che la Russia sospese i movimenti di truppe nella Polonia.

« E' evidente, dice il *Temps*, che la Russia non può e non vuole ufficialmente e direttamente dichiarare ai gabinetti di Berlino e di Vienna che i movimenti delle sue truppe sono cessati. Ma il fatto è che i rappresentanti del governo russo informarono i diversi ministeri degli esteri in Europa che si mostravano inquieti per le voci allarmanti che circolavano, che i movimenti di truppe in Polonia sono per adesso finiti. »

Allo stesso *Temps* si telegrafa da Vienna in data 24 dicembre che in quei circoli politici si attende sempre un atto qualunque del governo russo il quale indichi chiaramente che esso non intende di turbare la pace. Questo atto non è ancora venuto, dice il corrispondente del diario parigino, sebbene i rapporti diplomatici tra Vienna e Pietroburgo continuino ad essere d'indole pacifica.

La *Militärische Zeitung* di Vienna dice che il 13 gennaio si saprà quali siano gli intendimenti della Russia. A quell'epoca sarà terminato l'incorporazione delle reclute nei reggimenti russi, che è incominciato il 13 novembre. Si tratterà allora di sapere se l'autorità militare manda in congedo i vecchi soldati in numero proporzionato coi nuovi chiamati; se essa non lo fa, sarà evidente che la Russia mette i suoi reggimenti sul piede di guerra e l'Austria saprà ciò che le resta a fare.

Una lettera da Pietroburgo pubblicata dalla *Politische Correspondenz* nega che il recente articolo dell'*Invalido Russo* diretto a paragonare gli armamenti della Russia con quelli della Germania e dell'Austria-Ungheria fosse ispirato ad un qualunque pensiero di provocazione. Era un avvertimento, non una minaccia.

« Il governo russo, continua la lettera, desiderando che la pace d'Europa, che si trovava posta a repentaglio, potesse essere mantenuta, ritenne che il miglior mezzo di raggiungere tale risultato sarebbe stato quello di dichiarare chiaramente, e senza ambiguità che l'adottare dei provvedimenti militari era come costringere la Russia ad adottarne anch'essa di corrispondenti. Si pensò che l'enunciare una tale determinazione avrebbe servito a convincere entrambe le parti della convenienza e della prudenza di non uscire dalle ordinarie misure offensive, scorgendo che in caso diverso avrebbero potuto conseguire pericolosi eventi.

Si ha da Pietroburgo che è giunto in quella città lord Randolph Churchill. Il gran parlare che si è fatto di questa visita nella capitale russa, produce la conseguenza che il pubblico non vuole persuadersi che l'arrivo di lord Churchill sia senza ogni ragione politica.

Il *Grashdanine* rammenta i discorsi di lord Churchill contro la Russia e, non consiglia già i suoi lettori a mostrarsi meno ospital verso l'illustre viaggiatore, ma a non dimenticare il di lui passato parlamentare.

Il *Pester Lloyd* constata che la stampa ufficiosa di Germania abbandona il principe Ferdinando di Coburgo e dice:

« Per quel che risguarda l'Austria Ungheria il principe non è caro nè ai popoli della monarchia nè alle persone che dirigono la nostra politica estera. Non è come candidato dell'Austria-Ungheria, fu anzi contro gli avvertimenti nei nostri circoli governativi che esso è andato a Sofia, e noi non abbiamo mai identificato la nostra politica orientale colla sorte del giovane principe. Che esso resti adunque, o se ne vada, è assolutamente indifferente per noi. Ma, se non ostante un'intimazione eventuale delle potenze di partire dalla Bulgaria, esso fosse deciso di restare e se i bulgari fossero decisi a rimanergli fedeli, che cosa si farebbe per allontanarlo? »

La Camera di Rumenia ha votato la proposta di aumento del contingente di leva da 12,500 a 16,000 uomini.

Il *Times* ha per telegrafo da Vienna le informazioni che seguono e che, al dire del corrispondente, emanano da un personaggio che tenne già un alto ufficio diplomatico che si trova in gradi di avere notizie molto esatte:

« Molto fu scritto intorno alla esistenza di un formale trattato fra l'Austria Ungheria e la Rumenia.

« La verità è che quando il signor Bratiano si recò a Freidrichsruke, or sono circa tre anni, la Rumenia entrò nell'alleanza degli imperi centrali.

« Le clausole del trattato erano che, nel caso di guerra tra la Russia e l'Austria Ungheria, alla quale fosse per partecipare anche la Germania, la Rumenia avrebbe messo in campo 150,000 uomini ed avrebbe assunto l'offensiva.

« Siccome però non conveniva di portare un tale trattato davanti alla Camera, si convenne che l'azione della Rumenia allo scoppiare della guerra, avrebbe avuto la forma di una dichiarazione di neutralità accompagnata dalla mobilizzazione, la quale mobilizzazione sarebbe stata inevitabilmente riguardata dalla Russia come un *casus belli*. Secondo i piani di guerra austriaci, l'esercito rumeno avrebbe dovuto varcare il Pruth al nord della Moldavia ed avanzarsi in direzione di Kieff, per attaccare di fianco l'esercito russo. È probabile, conchiude il corrispondente del *Times*, che queste intelligenze del signor Bratiano non siano state in alcuna guisa mutate. »

Notizie da Vienna al *Times* dicono che tra i governi della Gran Bretagna e di Francia siasi convenuto di ammettere la domanda della Porta che un delegato de la Turchia sia il presidente della Commissione incaricata di garantire la neutralità del canale di Suez.

Si aggiunge che il governo francese sottoporrà fra breve alla Porta la Convenzione emendata e che allora la Porta la firmerà e la comunicherà alle grandi potenze perchè la ratifichino.

Come fu già annunziato per telegrafo, il Senato di Spagna ha approvato con 141 voti contro 74 l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Il signor Sagasta, presidente del Consiglio, ha riassunto, nell'ultima seduta, tutta la discussione e qualificato d'ingiusti tutti i rimproveri mossi al governo. Il ministro dichiarò che il governo venendo al potere, in un giorno nefasto, aveva per iscopo di salvare anzitutto la monarchia.

Il signor Sagasta aggiunse che la pace e la libertà di cui gode la Spagna sono dovute al patriottismo di tutti i partiti, al buon senso del popolo e particolarmente ai sentimenti nobili ed elevati della regina reggente, che è circondata dal rispetto di tutta la Spagna e dall'ammirazione dell'estero.

Le Cortes si sono prorogate fino al 9 gennaio.

I timori che la evasione di Ayub-Khan e la insurrezione dei Ghilzais contro l'emiro Abdurrhaman avevano fatto nascere per la tranquillità dell'Asia centrale, sembrano ora dissipati.

Ayub Khan, prigioniero degli inglesi, è arrivato con una forte scorta a Kurrachee, nell'India britannica, dove gli sarà impossibile di allacciare altri intrighi per giungere al trono di Cabul

Quanto alla insurrezione dei Ghilzais, gli ultimi dispacci da Bombay affermano che, non solo l'emiro Abdurrhaman è riuscito a contenerla, ma che inoltre una parte degli insorti sono dispersi, intanto che il loro capo Nur-Mahomed-Khan si disponeva a passare sul territorio inglese per sottrarsi al castigo. E nemmeno si tratterebbe più di sollevazione della guarnigione di Herat, di cui si era per un momento temuto.

Questo significa, scrive l'*Indépendance*, che l'autorità britannica nel centro dell'Asia si trova solidamente ricostituita. Naturalmente queste notizie furono accolte a Londra con gran soddisfazione.

Scrivono da Zanzibar 19 dicembre che era giunto in quella città un messaggero proveniente dall'Africa centrale, con notizie indirette della spedizione Stanley.

Secondo le voci che circolavano nella regione posta all'est del lago Alberto-Nyanza, il signor Stanley era arrivato a Wadelai fino dai primi giorni di settembre.

Il messaggero aveva avuto queste informazioni da arabi nomadi. Nel regno di Uganda tornerebbe a dominare un certo fermento.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 27. — Da notizie qui pervenute risulterebbe che re Giovanni si avanza a grandi giornate con tre forti masse; una per Antalo Adigrat; la seconda più ad Ovest verso Adua; la terza, che pretendesi scioiana, terrebbe dietro alle due precedenti.

MASSAUA, 27. — Notizie avute indirettamente da Suakim, recano particolari sull'ultimo conflitto. Mahmud Alì, capo militare egiziano, tentò una sortita, assalendo i Mahdisti, capitanati da Osman Digma, ma fu sconfitto e dovette cedere al furore sudanese, ritirandosi nella città.

Corre vagamente la voce che i Mahdisti desiderino che a Kantibai succeda suo fratello, ma non vi è in proposito nulla di ufficiale.

MASSAUA, 27. — Le condizioni sanitarie degli indigeni ad Assab continuano ad esser poco buone.

Qui gli ammalati degenti all'ospedale di Ras Mudur sono ufficiali 6 e soldati 272; a bordo dell'ospedale galleggiante vi sono ufficiali 5.

Le indisposizioni leggiere vengono curate nelle varie infermerie locali.

Continuano gli acquisti di camelli e muli. Vengono fatte numerose offerte di quadrupedi per parte degli indigeni.

Il *Rapido* partì stamane per Suez.

Risulta da notizie giunte iersera dal Sudan che è aumentato il fermento in tutta quella regione.

Una carovana di mercanzie, partita mesi sono da Massaua, è giunta a Kartum e venne sequestrata da Halifa. Negozianti indigeni di Massaua patirono qualche perdita.

Il duca di Sutherland colla famiglia continua a visitare Massaua e i suoi dintorni. Stamane ha visitato la ferrovia fino al Piano delle Scimmie.

MASSAUA, 27. — Osman Abu Gargia, comandante mahdista di Kassala, scrisse ai suoi numerosi amici arabi a Massaua, che le loro mercanzie respinte da Khartum si trovano confiscate a Kassala, e li avvertì di non spedire merci al Sudan stante gli ordini di Kalifa, successore del Mahdi, di confiscare tutto.

Notizie da Suakim recano che Osman Digma scende nottetempo dalle campagne per attaccare la città, risalendo poi la mattina. Giorni sono tagliò tutti i palmizi dei dintorni.

MADRID, 26. — Oggi il governo ha spedito al conte Rascon, ministro di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, la lettera con cui gli dà pieni poteri per negoziare il nuovo trattato fra la Spagna e l'Italia.

È probabile che sia pure delegato a negoziare questo trattato il signor Ezeiza, direttore generale delle dogane.

MADRID, 27. — La *Gaceta* pubblica il decreto che eleva al grado di Ambasciate le Legazioni spagnuole di Berlino, Londra, Roma e Vienna.

LONDRA, 26. — Gladstone rimarrà nelle vicinanze di Douvres fino a mercoledì e quindi partirà per l'Italia.

NEW-YORK, 26. — Il *New York-Herald* segnala una depressione barometrica all'est di Terranova, che produrrà perturbazioni atmosferiche sulle coste della Gran Brettagna e della Francia verso il 28 corrente.

SAN REMO, 27. — Il Principe Imperiale di Germania è uscito oggi in carrozza.

S. A. I. ha fatto consegnare al sindaco molte casse di dolci perchè ne faccia la distribuzione ai bambini poveri.

È giunto il dottor Mackenzie. Si dice che egli ripartirà domani per tornare alla fine di gennaio.

MONTEVIDEO, 24. — È arrivato il piroscafo *Vittoria*, della linea *La Veloce*.

LAS PALMAS, 25. — È arrivato e proseguì pel Plata il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« L'invio di una decorazione turca al Re di Grecia sarebbe una conseguenza della decisione presa dalla Porta dietro consiglio dell'Austria-Ungheria, di stabilire più strette relazioni colla Grecia in vista di una azione comune. »

VIENNA, 27. — Il *Fremdenblatt* assicura ancora una volta che il conte Kalnoky non pensa punto ad abbandonare il suo posto in questo momento difficile e di tanta responsabilità.

La voce corsa dell'invio del principe imperiale o di un funzionario a Pietroburgo è assolutamente infondata.

Il viaggio del principe Giuseppe Windischgraetz a Berlino è motivato da affari di famiglia. Il Principe non è incaricato di alcuna missione politica.

Il *Fremdenblatt*, parlando dell'articolo del *Nord*, constata che se si è effettuata una pacificazione relativa, ciò è stato in conseguenza della moderazione di quei gabinetti i quali, come l'*Invalido russo* vuol far credere ai suoi lettori russi, preparano la guerra in un modo perfido.

Il *Fremdenblatt* è autorizzato a smentire la notizia che la principessa Waldemaro abbia presentato allo czar documenti falsificati.

VIENNA, 27. — Il cardinale Ganglbauer, arcivescovo di Vienna, è partito oggi per Roma, ove si reca ad assistere al Giubileo del Papa.

NEW-YORK, 27. Lo sciopero degli impiegati della ferrovia di Filadelfia è terminato. Le divergenze fra la Compagnia e gli impiegati saranno sottoposte ad un arbitrato.

SOFIA, 27. — La Camera autorizzò il governo a conchiudere diverse Convenzioni commerciali.

Il governo proporrà alla Camera di autorizzare un prestito di cinquanta milioni destinato a sistemare gli affari della ferrovia Varna-Rustsciuck-Vacarel-Tzari-Brod, nonchè altri debiti correnti.

NOTIZIE VARIE

Statistica dell'emigrazione. — Lo statista inglese Mulhall calcola che ascendono a 17 milioni gli emigrati dall'Europa dal 1820 al 1882, aggiungendovi il 1883-84 85 si arriva a più di 19 milioni, senza calcolare le inevitabili lacune. Il maggior numero lo diede la Gran Brettagna: 9 milioni; la Germania vi concorse con circa 5 milioni; l'Italia un milione; la Francia 400,000. — Il numero più grande degli emigrati andò agli Stati Uniti: più di 13 milioni; l'America latina ne ebbe due milioni; colà vanno di preferenza gl'italiani Il maggior numero degli emigranti è stato nella decade dal 1875 al 1884, in cui vi furono ben 4,500,000 emigrati Circa l'immigrazione nei vari Stati europei, per parte di europei stessi, è la seguente: la Francia ne ebbe un milione; la Gran Bretagna 293,000; la Germania 276,000. Il che dinota che la Francia di per sè non può crescere in popolazione, come del resto ne è nota la relativa diminuzione.

Relativamente al sesso degli emigrati dall'Europa per le altre parti del mondo, abbiamo la seguente importante statistica:

Svezia 48 donne su 100 emigranti; Austria, Svezia, Germania 40 0|0, Gran Bretagna e Danimarca 50 0|0; Svizzera 30 0|0; Francia 29 0|0; Italia 28 0|0; Portogallo 18 0|0; la Spagna quasi nessuna donna.

Per l'età abbiamo: Germania 24 ragazzi sopra 100 emigranti; Austria e Danimarca 21 0|0; Norvegia e Svizzera 23 0|0; Scozia 21 0|0; Italia 19 0|0; Gran Bretagna e Portogallo 15 0|0; Francia 10 0|0.

Circa la professione: Danimarca 2|3 di agricoltori; Italia 3|5; Francia 1|3. La Svezia dà maggior numero di persone di servizio; la Norvegia di operai industriali; la Germania 1|5 di agricoltori, il resto artigiani o manuali; la Gran Bretagna dà artigiani e negozianti.

La Russia non è compresa in queste statistiche, perchè, salvo la Polonia, non dà emigranti, stante le sue immense terre da popolare.

L'aumento della popolazione nei vari stati europei è in ragione diretta colla loro emigrazione.

La Gran Bretagna aumenta annualmente di nove persone sopra 1000; Novegia e Germania 8,50 0|00; Svezia e Italia più di 7 0|00; Svizzera 6 0|00; Francia 2,37 0|00, e deve notarsi che 1|4 dell'aumento lo riceve dai forestieri.

Il seguente quadro dell'emigrazione ed immigrazione è molto importante:

Gran Bretagna	all'estero	4,277,739	suo int. for.	293,708
Germania	»	2,601,166	»	270,731
Italia	»	1,077,216	»	59,956
Austria-Ungheria	»	336,713	»	182,676
Francia	»	482,663	»	1,000,090

Un nuovo cannone. — Al balipedio di Nettuno, per disposizione del ministro della guerra, domenica è stato esperimentato un cannone di nuovo modello di piccolo calibro (4 centimetri). Esso ha tiro rapido e giustezza di tiro. È montato su di un piccolo affusto, per cui facile n'è il maneggio.

Il tenente generale Pastore, membro del Comitato d'artiglieria, ha assistito alle esperienze, le quali saranno continuate nel venturo mese, con intervento di una Commissione di generali.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, lì 27 dicembre 1887.

In Europa pressione relativamente elevata al nord-ovest e al nord, irregolare e piuttosto bassa alle latitudini meridionali.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 4 a 7 mm.; cielo qua e là piovoso sull'Italia inferiore e Sardegna, coperto al nord-ovest, nevoso altrove; venti generalmente forti del 3° quadrante al centro e sud del continente, temperatura diminuita al nord aumentata altrove.

Stamane cielo coperto o nevoso al nord, coperto altrove, venti freschi del 3° quadrante sull'Italia inferiore, deboli altrove; barometro sempre basso a 750 mm. sul golfo di Genova, a 753 all'estremo nord, a 757 a Catania.

Mare generalmente agitato costa tirrenica, sicula, ionica.

Probabilità:

Ancora venti freschi od abbastanza forti meridionali al sud, deboli settentrionali al nord, tempo cattivo, qualche nevicata al nord, pioggie altrove.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 27 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 750,5

Termometro centigrado . { Massimo = 9,6 ; Minimo = 6,1

Umidità media del giorno . { Relativa = 87 ; Assoluta = 6,59

Vento dominante: di scirocco fresco.

Stato del cielo: burrascosissimo e pioggia.

Pioggia: 15mm, 9.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 dicembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	— 5,3	— 11,9
Domodossola	coperto	—	0,2	— 7,2
Milano	coperto	—	0,0	— 4,0
Verona	nevica	—	1,3	— 3,4
Venezia	nevica	calmo	2,7	— 2,8
Torino	nebbioso	—	— 1,6	— 8,3
Alessandria	nebbioso	—	— 2,5	— 11,0
Parma	nevica	—	— 1,2	— 5,0
Modena	coperto	—	0,0	— 4,5
Genova	1|2 coperto	calmo	6,4	1,2
Forlì	nevica	—	2,0	— 4,4
Pesaro	coperto	legg. mosso	3,9	— 2,3
Porto Maurizio	3|4 coperto	legg. mosso	9,7	1,4
Firenze	piovoso	—	1,8	— 0,2
Urbino	coperto	—	1,0	— 2,1
Ancona	coperto	calmo	3,8	1,4
Livorno	coperto	agitato	5,0	2,4
Perugia	nebbioso	—	1,7	— 2,0
Camerino	coperto	—	[illegible]	— 2,0
Portoferraio	3|4 coperto	mosso	10,0	7,5
Chieti	coperto	—	3,8	— 4,0
Aquila	coperto	—	— 1,0	— 2,6
Roma	coperto	—	7,2	6,4
Agnone	1|2 coperto	—	4,1	— 3,0
Foggia	coperto	—	8,4	4,4
Bari	coperto	calmo	9,8	1,5
Napoli	piovoso	calmo	8,8	6,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	4,8	1,0
Lecce	coperto	—	10,0	7,5
Cosenza	3|4 coperto	—	7,0	0,4
Cagliari	coperto	calmo	14,9	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	13,2	8,7
Palermo	coperto	molto agitato	14,7	7,8
Catania	coperto	calmo	13,8	7,6
Caltanissetta	coperto	—	8,0	1,0
Porto Empedocle	coperto	molto agitato	14,2	7,2
Siracusa	coperto	calmo	15,0	9,0

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 dicembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 47 1/2 »	98 47 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	96
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	98 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	466 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	470
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	—	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	—	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2220 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1173 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	688 50	688 50	» »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	850
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	520 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	275
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1026 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	562 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	1890
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	500	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2195 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1280
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	400	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	250 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	336 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	306 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	510 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	310 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	501 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 87 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 52
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 98 50, fine corr. 98 67 1/2, fine pross.

Az. Banca Industriale e Commerciale 692, fine corr.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate del Mediterraneo

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale sociale lire 135 milioni, interamente versato.

AVVISO

Si notifica ai signori possessori delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento, create in forza di legge 27 aprile 1885 n. 3048 ed emesse da questa società, che il pagamento dell'interesse semestrale maturando sulle obbligazioni stesse col 1° gennaio 1888, avrà luogo a cominciare dal successivo giorno 2 presso gli Stabilimenti, le Casse e le Banche qui sotto indicate, contro consegna della cedola n. 1.

Il montare al netto del detto interesse ascende a L. 6,32 per obbligazione, e cioè: interessi. . . . . L. 7 50
Ritenute: per imposta sulla Ricchezza Mobile L. 0 99
per tassa di circolazione . . » 0 19 » 1 18

Restano a pagarsi per ogni obbligazione L. 6 32

Visto. Il Delegato Governativo: DE CASA

Milano, 20 dicembre 1887.

LA DIREZIONE GENERALE.

Ancona — Cassa della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica.
» — Banca Nazionale del Regno.
Bologna — Cassa della Società Italiana per le Strade ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica.
» — Banca Nazionale del Regno.
Catania — Banca Nazionale del Regno.
Firenze — Cassa della Società Italiana per le Strade ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica.
» — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Genova — Cassa Generale.
» — Banca Generale.
» — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Livorno — Banca Nazionale nel Regno,
Messina — Banca Nazionale nel Regno.
Milano — Cassa della Società Italiana per le Srade ferrate del Mediterraneo.
» — Banca Generale.
» — Banca di Credito Italiano.
Napoli — Banca Nazionale del Regno.
» — Società Credito Meridionale.
Palermo — Cassa della Società Italiana per le Strade ferrate della Sicilia.
» — Banca Nazionale nel Regno.
Roma — Cassa della Società Italiana per le Strade ferrate della Sicilia.
» — Banca Generale.
» — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Torino — Banca di Torino.
» — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Venezia — Banca Nazionale del Regno.

Per l'estero i pagamenti avranno luogo nelle piazze seguenti:
Amsterdam, Basilea, Berlino, Bruxelles, Colonia, Dresda, Francoforte s|m, Ginevra, Londra, Parigi, Trieste, Vienna e Zurigo, presso le Banche all'uopo incaricate. 2976

COMUNE DI CEPRANO

Avviso d'Asta.

Per taglio e vendita del bosco ceduo Colle Santo Pietro della superficie di ettari 140 circa.

Sabato 9 gennaio prossimo alle ore 3 pomeridiane nella residenza municipale avanti l'illustrissimo signor Sindaco, o chi per esso, si terrà pubblica asta col metodo della candela vergine e sotto la stretta osservanza del regolamento sulla contabilità generale dello Stato per l'aggiudicazione del taglio e vendita del materiale legnoso esistente nel Bosco Colle Santo Pietro.

L'asta si apre sul prezzo di stima di lire 16380. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50.

Il taglio avrà luogo nel secondo periodo della stagione silvana 1887-88 ed in quella 1888-89.

Il prezzo a cui sarà per ammontare la vendita dovrà pagarsi a domicilio dell'esattore comunale in tre eguali rate, la prima venti giorni dopo che il verbale di definitiva aggiudicazione sarà reso esecutivo dall'autorità tutoria; la seconda entro il 10 novembre 1888 e la terza ed ultima nella prima quindicina del mese di febbraio 1889 purchè non sia avvenuto il ricaccio del materiale legnoso che serve a garanzia dei pagamenti.

Restano a carico dell'aggiudicatario le spese di custodia, asta, contratto, registro e relative.

L'asta s'intenderà deserta se non si otterranno almeno due offerte.

Il tempo utile per le offerte di aumento non inferiori al ventesimo al prezzo della prima aggiudicazione scade alle 3 pomeridiane del 20 gennaio 1888.

Il taglio e vendita suddetta si eseguisce sotto la stretta e rigorosa osservanza del capitolato d'oneri e del verbale di martellatura a norma del quale le piante a rimanere in piedi sono 7600 in ragione di 54 per ettaro.

Gli atti relativi sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi a licitare i concorrenti, a garanzia delle loro offerte e delle irregolarità ed abusi sul taglio, dovranno presentare una sicurtà solidale di piena soddisfazione della stazione appaltante, ovvero depositare nella cassa comunale titoli del debito pubblico italiano per a rendita annua di lire 100, inoltre dovranno depositare lire 300 per spese di asta, registro e relative salvo liquidazione.

Dalla residenza municipale, li 29 dicembre 1887.

2989 Il Segretario Comunale: A. CORDELLA.

(3ª *pubblicazione*)

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale 135 milioni - interamente versato.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore degli articoli 50 e 59 dello Statuto della Società per le strade ferrate del Monferrato, il giorno 30 gennaio 1888 alle ore una pomeridiana, in una delle sale del padiglione sud est della stazione di Torino Porta Nuova, si procederà alla quattordicesima estrazione a sorte delle azioni privilegiate della Linea Cavallermaggiore-Bra, ed alla ventiduesima estrazione a sorte delle obbligazioni della Linea Cavallermaggiore-Alessandria.

Le quantità da ammortizzarsi mediante estrazione nell'anno 1888 sono di 31 azioni e di 101 obbligazioni, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari a cominciare dal 1 luglio 1888.

Milano, li 17 dicembre 1887.

2914 LA DIREZIONE GENERALE.

(2ª *pubblicazione*).

Società Anonima della Strada ferrata da Mortara a Vigevano

SEDE IN VIGEVANO

Capitale Sociale - N. 2479 Azioni da L. 500 - saldate

La Direzione della società avendo proceduto nel giorno 18 corr. alla pubblica estrazione di n. settantuna obbligazioni del Prestito della società stessa, approvato con R. Decreto 18 febbraio 1856; per la sessantatreesima semestrale ammortizzazione in base alle Deliberazioni 30 gennaio, 4 luglio 1856, e 26 novembre 1887 dell'assemblea generale degli azionisti:

NOTIFICA

che li numeri designativi delle obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

N. 1163	N. 351	N. 1973	N. 2319	N. 2482	N. 1190
» 1159	» 724	» 2234	» 401	» 2468	» 2578
» 1813	» 22	» 1305	» 2085	» 127	» 222
» 877	» 1652	» 2399	» 73	» 1167	» 2458
» 1994	» 1871	» 796	» 2097	» 836	» 1726
» 1036	» 2053	» 1014	» 729	» 1285	» 858
» 891	» 1776	» 2237	» 1705	» 42	» 2055
» 2214	» 870	» 424	» 1195	» 875	» 2387
» 2353	» 1325	» 2061	» 1924	» 293	» 778
» 2024	» 1799	» 803	» 832	» 475	» 1089
» 2518	» 599	» 320	» 287	» 570	» 2220
» 177	» 2164	» 1212	» 139	» 852	

Che a partire dal giorno 3 gennaio 1888 presso la Banca Lomellina in Vigevano e presso la Banca del sig. Giuseppe Antonio Musso in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 3 gennaio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle obbligazioni del detto prestito contro rimessione del relativo Vaglia, n. 64, il semestre interessi scadente il 1° gennaio stesso in ragione di lire 5,40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85 tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, 21 dicembre 1887.

2922 LA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Genova sezione 3ª con sentenza 25 novembre 1887, e sulle istanze di Teresa Campantico fu Gaetano, moglie di Eugenio Tamburrini fu Carlo di Genova ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 gennaio 1887; dichiarò l'assenza dello stesso Eugenio Tamburrini.

Genova, 22 dicembre 1887.

F. Campantico Procuratore destinato.

2974

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO.

per svincolo di cauzione notarile.

I signori Savarese Gaetano, Camillo, Leopoldo e Federico in esecuzione alla deliberazione del Tribunale di Caltagirone in data 11 agosto 1887, invitano gl'interessati a far le loro opposizioni per lo svincolo della cauzione prestata dal defunto loro padre Raffaele, morto il 25 aprile 1886, di cui ne sono i soli eredi universali, in rendita sul gran libro del debito pubblico del Regno d'Italia in lire 215 annue per l'esercizio della professione di notaro con residenza in detto comune di Caltagirone.

Il tutto a norma dell'art. 38 della legge sul notariato.

Caltagirone, 12 dicembre 1887.

Avv. Saverio Crescimone P. Leg.

2823

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CATZIONE NOTARILE

Si rende pubblicamente noto che i signori Letizia Rossi vedova Petessi, Avvto. Celso e Claudio Petessi eredi del fu Cav. Dott. Ottavio Petessi regio Notaro ascritto al Collegio Notarile del Distretto di Siena, morto il 15 agosto 1887 in S. Quirico d'Orcia: sua residenza, volendo svincolare a forma del l'art. 38 della Legge vigente sul Notariato la cauzione di lire 1764 da esso prestata come da cartella di rendita 3 010 della Cassa Depositi e Prestiti del 17 luglio 1866, a mezzo del sottoscritto Procuratore, hanno avanzato domanda al Tribunale civile di Siena nel 23 ottobre p. p. per la pronunzia del relativo Decreto di svincolo allegando a corredo della medesima il certificato del Conservatore dell'archivio Notarile competente, constatante la riscontrata regolarità ed il ritiro fatto di tutte le carte ritrovate presso il suddetto Notaro.

Si fa noto parimente che decorsi sei mesi dalla presente pubblicazione senza che siano state fatte opposizioni alla suddetta domanda verrà fatto luogo senz'altro alla pronunzia dell'accennato Decreto.

Siena, li 2 novembre 1887.

Il Procuratore A. Monenti.

2795

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Dal sottoscritto si è depositata nella Cancelleria del Tribunale civile di Potenza, domanda a nome di Lucia Carbonara, di Raffaele, proprietaria di Potenza, quale tutrice del marito interdetto Gerardo Vincenzo Catenazzo, di Giuseppe, anche di Potenza, già notaio residente in Avigliano ed indi tramutato in Potenza, onde ottenere lo svincolo del patrimonio e cauzione, dati per l'esercizio dell'uffizio suddetto, consistenti nella rendita di lire 150 sul gran libro del debito pubblico, come da borderò intestato a Catenazzo, della data del 27 febbraio 1869, numeri 152266 e 335206.

Potenza, 31 ottobre 1887.

Avv. Cosmo Fusco.

Presentata la domanda 31 ottob. 1887.

Motta canc.

2830

Provincia di Calabria Citra — Circondario di Paola.

Municipio di Fuscaldo

Avviso d'Asta

Si rende di ragion pubblica che alle ore 10 a. m. di domenica 15 entrante mese di gennaio 1888, nell'Ufficio Comunale di Fuscaldo, ed innanzi alla Giunta Municipale, avrà luogo il primo esperimento d'asta per lo appalto dei lavori per la condottura d'acqua in questo abitato.

La subastazione si farà col sistema della candela vergine a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1. L'appalto verrà aperto sulla somma risultante dal progetto dell'ingegnere sig. Falco, debitamente approvato, in lire 90,911, 26 — dico novantamila novecento undici e cent. ventisei.

2. Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a L. 1 per mille.

3. Il concorrente per essere ammesso all'asta dovrà presentare:

a) Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio dell'aspirante.

b) Attestato di un ingegnere confermato dal Prefetto o Sotto Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

c) La somma di lire 2500 a titolo di cauzione provvisoria e di lire 500 per anticipo di spese.

4. I lavori dovranno essere eseguiti alle basi del progetto succitato e compiuti nel termine di un anno a datare dal giorno della consegna a farsi a norma dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 Allegato F, e sotto la penale stabilita dall'atticolo 37 del capitolato speciale.

5. Il termine per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria potranno essere presentate nell'uffizio municipale fino alle ore 12 meridiane del giorno 31 detto mese di gennaio.

6. Seguita la definitiva aggiudicazione, il deliberatario, fra il termine di giorni dieci dopo la superiore approvazione degli atti, dovrà presentarsi nell'ufficio municipale per versare la cauzione definitiva che sarà eguale al decimo dell'ammontare del prezzo di aggiudicazione e dare un fideiussore o supplente in garenzia dei lavori, che sia idoneo e di piacimento della giunta; e ciò non facendo incorrerà nella perdita del fatto deposito e sarà tenuto al risarcimento di ogni danno, spesa ed interesse.

7. Tutti gli atti relativi alla condottura di che trattasi, sono visibili nella Segreteria municipale di Fuscaldo dalle ore 8 antimeridiane all' una pomer. di ciascun giorno.

8. Tutte le spese di subasta, inserzioni, copie, tassa di registro e altro saranno a carico dell'aggiudicatario.

9. Per quant'altro non è preveduto in questo avviso, valgano le disposizioni contenute nel capo terzo, titolo secondo, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, nel progetto d'arte e nei capitolati generale e speciale d'appalto.

Fuscaldo, 30 novembre 1887.

2983 Il Sindaco: PIETRO MAZZEI.

(1ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA

Si rende noto che nel giorno 3 febbraio 1888, nella pubblica udienza che si terrà innanzi la prima sezione di questo R. tribunale, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente immobile, ad istanza del sig. cav. Nicola Moraldi contro Lucia Pasquini vedova del fu Giov. Cocchi, tanto in nome proprio che quale madre esercente la patria potestà sui figli minorenni del sud. Cocchi, Teresa, Maria, Augusto ed Emma, e tutti quali eredi del medesimo.

Utile dominio di due case riunite poste in Roma in via S. Francesco a Ripa n. civ 154 a 157 in catasto ai n. 758 1/2 e 759 sub 2 della mappa pel Rione XIII, Trastevere, confinanti colla via suddetta, le proprietà dei fratelli Moraldi, Giavannola, Fantini e confraternita degli Agonizzanti direttaria, salvi etc. gravate del tributo diretto verso lo Stato di lire 177,47.

La vendita si farà in un sol lotto e con le condizioni contenute nel bando 24 dicembre 1887.

Roma, 27 dicembre 1887.

2985 Avv. L. Giampaoli proc.re

Si annunzia

Che con scrittura privata del 31 decembre 1886 i sig. Arturo Canetti, Carlo Del Baglivo, Luigi cav. Criscuolo e Marianna Focker vedova Russo si è contratta una società in accomandita per l'esercizio della fabbricazione di paste con sede in Roma in via Buonarroti n. 40 e per la durata a tutto decembre 1892 sotto la ditta Arturo Canetti e Compagnia. Soci responsabili sono il Canetti e Del Baglivo ed accomandanti il cav. Criscuolo, e la ved. Russo.

Il capitale sociale è di lire 16000 versate per la concorrenza di lire 8000 dal Canetti (non essendo il Del Baglivo che socio d'industria) e per le altre lire 8000 dal cav. Criscuolo e della ved. Russo in parti uguali.

La firma spetta ad entrambi i soci responsabili.

Roma, 23 gennaio 1887.

Presentato addì 23 gennaio 1887 ed inscritto al nº 16 del registro d'ordine, al nº 7 del registro trascrizioni, al nº 3 del registro societa, vol. 1º elenco n. 3º.

Roma, li 25 gennaio 1887.

Il Cancelliere del Trib. di Comm.

2987. Granelli.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Sulla istanza di Manzoni Effisia fu Francesco, moglie di Luigi Diana, domiciliata a Torino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 11 novembre 1886 per la dichiarazione di assenza del suddetto suo marito, il Tribunale civile d'Asti con suo decreto 19 novembre 1886 mandò prima ed avanti ogni cosa di nuovo assumersi informazioni sommarie giurate sulla realtà delle cose esposte in ricorso e così sull'assenza del Luigi Diana fu Giuseppe nato in Asti e mandò alla ricorrente di uniformarsi al disposto dell'art 23 del codice civile, delegando per le informazioni il pretore del secondo mandamento d'Asti.

Avv. E. Tiavanelli proc. uffic.

Inscritta sul registro campioni della Cancelleria del Tribunale civile dAsti al n. 1245.

Asti, 19 novembre 1887.

2459 Piglione.

BANDO 2934

Il cavaliere Agesilao Gianatelli, figlio di Agostino e di Gentile Giuseppina, nato nel Comune di Genova e residente in Tangeri, quale interprete della R. Legazione d'Italia al Marocco, ha chiesto di potere aggiungere al proprio cognome quello materno di Gentile.

Con decreto delli 8 luglio 1887 S. E. il Ministro Guardasigilli ha autorizzato il cav Agesilao Gianatelli a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dello articolo 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello Stato Civile.

In virtù di tale autorizzazione ed a richiesta del Cavaliere Agesilao Gianatelli, si procede alla presente pubblicazione invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi.

(2ª *pubblicazione*)

IL CANCELLIERE del Tribunale Civile correzionale DI ROVIGO

Rende noto:

Che il signor Sartorelli Dott. Pio Carlo già conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Rovigo, e ora notaio con residenza in Lendinara, iscritto presso il Consiglio del distretto notarile di Rovigo, ha prodotto alla Cancelleria di questo Tribunale domanda a termini dell'art. 38 della legge sul notariato 25 maggio 1879 n. 4900 perchè la cauzione di L. 200 di rendita, consolidato 5 per cento rappresentata dal certificato 30 giugno 1881 n. 710 114 da esso dottor Sartorelli prestata nella prima sua qualità di Conservatore, sia ridotta a sole L. 100 in tal misura prescritta dallo art. 11 della legge preaccennata per l'attuale sua carica di notaio con residenza come sopra.

Rovigo, 16 dicembre 1887.

2854 Il Cancellere

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO

Si rende noto al pubblico che alla udienza del 26 gennaio 1888, alle ore 11 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita di una rata di terreno prativo posto nel territorio di Bieda, contrada Prato Palumbo, ad istanza della Intendenza di Finanza di Roma rappresentata dal sottoscritto, a danno di Chirdi Carlo di Bieda, con le condizioni portate dal Bando a stampa datato 10 decembre 1887, che qui si hanno per richiamate.

Viterbo, di Studio. 15 decembre 1887.

Il Delegato erariale Contucci avv. Giuseppe.

2980

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DELLA SICILIA

Società Anonima con sede in Roma

Capitale sociale L. 15,000,000 intieramente versato.

AVVISO

Si notifica ai signori possessori delle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0, create in forza della Legge 27 aprile 1885 n. 3048, ed emesse da questa società, che il pagamento dell'interesse semestrale maturato sulle Obbligazioni stesse col 1° gennaio 1888 avrà luogo a cominciare dal successivo giorno 2 presso gli stabilimenti, le Casse e le Banche qui sotto indicate, contro consegna della cedola n. 1

Il montare al netto del detto interesse ascende a lire 6,32 per Obbligazione. e cioè:

Interessi . . . . L. 7,50
Ritenute per imposta sulla Ricch. Mob. L. 0,99
id. per tassa di circolazione » 0,19
» 1,18

Restano a pagarsi per ogni Obbligazione L. 6,32

Ancona — Cassa della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica.
» — Banca Nazionale nel Regno.
Bologna — Cassa della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica.
» — Banca Nazionale nel Regno.
Catania — Banca Nazionale nel Regno.
Firenze — Cassa della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica.
» — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Genova — Cassa Generale.
» — Banca Generale.
» — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Livorno — Banca Nazionale nel Regno.
Messina — Banca nazionale nel Regno.
Milano — Cassa della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.
» — Banca Generale.
» — Banca di Credito Italiano.
Napoli — Banca Nazionale nel Regno.
» — Società di Credito Meridionale.
Palermo — Cassa della Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia.
» — Banca Nazionale nel Regno.
Roma — Cassa della Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia.
» — Banca Generale.
» — Società Generale di Credito mobiliare italiano.
Torino — Banca di Torino.
» — Società Generale di Credito mobiliare italiano.
Venezia — Banca Nazionale nel Regno.
Amsterdam — Banque d'Amsterdam.
» — Banque de Paris et des Pays Bas.
Basilea — Basler Bankverein.
» — Speyr & C°.
Berlino — Disconto Gesellschaft.
» — Deutsche Bank.
Bruxelles — Société Générale pour favoriser l'industrie nationale.
» — Banque de Paris et des Pays Bas.
Colonia — S. Oppenheim Junior e C.
Dresda — Dresdner Bank.
Francoforte — M. A. de Rotschild e Son.
» — Gebrüder Bethmann.
» — B. H. Goldschmidt.
Ginevra — Banque de Paris et des Pays Bas.
» — Bonna et C.
» — Crédit Lyonnais.
Londra — C. I. Hambro e Son.
» — Baring Brothers e C.
Parigi — Banque de Paris et des Pays Bas.
» — Comptoir d'escompte de Paris.
» — Crédit Lyonnais.
Trieste — Morpurgo e Parente.
» — Filiale dello stabilimento Austriaco di Credito.
Vienna — Stabilimento Austriaco di Credito.
Zurigo — Société de Crédit Suisse.

Roma, 26 decembre 1887.

Il Direttore Generale
A. BILLIA.

Visto, Il delegato governativo
L. SPREAFICO.

2994

Obbligazioni 3 0[0 delle Società per le strade ferrate Mediterraneo, Meridionali (esercente della rete Adriatica) e della Sicilia (emissione 1887).

Il servizio dei pagamenti delle obbligazioni suddette, sarà fatto per le tre Società nelle piazze nazionali ed estere dagli Istituti e Case bancarie, concordati col Ministero del Tesoro, qui appresso indicati:

Piazze nazionali.

Ancona. — Cassa della Società italiana delle strade ferrate Meridionali (Esercizio rete Adriatica) — Banca Nazionale nel Regno.
Bologna. — Cassa della Società italiana delle strade ferrate Meridionali (Esercizio rete Adriatica) — Banca Nazionale nel Regno.
Catania. — Banca Nazionale nel Regno.
Firenze. — Cassa della Società delle strade ferrate Meridionali (Esercizio rete Adriatica) — Società Generale di credito mobiliare italiano.
Genova. — Cassa Generale — Società Generale di credito mobiliare italiano — Banca Generale.
Livorno. — Banca Nazionale nel Regno.
Messina — Banca Nazionale nel Regno.
Milano. — Cassa della Società italiana delle strade ferrate del Mediterraneo — Banca Generale — Banca di credito italiana.
Napoli. — Banca Nazionale nel Regno — Società di credito Meridionale.
Palermo. — Cassa della Società italiana per le strade ferrate della Sicilia — Banca Nazionale nel Regno.
Roma — Banca Generale — Società Generale di credito mobiliare italiano — Cassa della Società italiana per le strade ferrate della Sicilia.
Torino. — Società Generale di credito mobiliare italiano — Banca di Torino.
Venezia. — Banca Nazionale nel Regno.

Piazze estere.

Amsterdam. — Banque d'Amsterdam — Banque de Paris et des Pays Bas.
Basilea. — Basler Bankverein — Speyr et C.
Berlino. — Disconto Gesellschaft — Deutsche Bank.
Bruxelles. — Société Générale pour favoriser l'industrie nationale à Bruxelles — Banque de Paris et des Pays-Bas.
Colonia. — S. Oppenhein Junior et C.
Dresda. — Dresdner Bank.
Francoforte s. M. — M. A. de Rothschild et Söhne — Gebrüder Berthmann — B. H. Goldschmidt.
Ginevra — Banque de Paris et des Pays-Bas — Bonna et C. — Crédit Lyonnais.
Londra. — C. J. Hambro et Son — Baring Brothers et C.
Parigi. — Banque de Paris et des Pays-Bas — Comptoir d'Escompte de Paris — Crédit Lyonnais.
Trieste. — Filiale dello Stabilimento austriaco di credito — Morpurgo e Parente.
Vienna — Stabilimento austriaco di credito.
Zurigo. — Société de crédit Suisse.

Società italiana delle ferrovie Meridionali (Esercizio rete Adriatica). 2997

Società italiana delle ferrovie del Mediterraneo.

Società italiana delle ferrovie della Sicilia.

CONSIGLIO NOTARILE
DEL DISTRETTO DI LECCE
AVVISO

Il Presidente del Consiglio Notarile del distretto di Lecce rende di pubblica ragione che si è aperto concorso generale ai posti vacanti di notaio nei comuni di Lequile, Miggiano e Taurisano, distretto di Lecce.

Chiunque voglia concorrervi, presenterà la domanda a questo Consiglio notarile fra il termine di 40 giorni che decorrerà dal giorno nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte, e ciò a termini precisi degli art. 10 Legge e 25 Regolamento sul notariato e di altre disposizioni relative.

Lecce, 23 dicembre 1887.

Il Presidente
2972 NOTAR LUIGI FRANCO

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Filiberto Scola, ammesso al gratuito patrocinio con Decreto del 25 aprile 1885, nella qualità di Conservatore nell'Archivio Notarile di Cosenza ha domandato a questo Tribunale lo svincolo della cauzione del fu Notaio Bonaventura Tancredi da Pietrafitta per un credito dell'Archivio stesso, avendo gli eredi del Tancredi rinunziato alla eredità.

Cosenza, li 10 dicembre 1887.

Il Cancelliere del Tribunale
2765 PRIMBELLI.

Errata Corrige: Il primo capoverso dell'avviso n. 2825 inserto nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 16 dicembre corrente va letto così: « Si notifica essere aperto il concorso a n. 5 posti di notaio in questo distretto (Torino) dei quali due con residenza in Torino e gli altri con residenza rispettivamente in Alpignano, Nole e Riva di Chieri. »

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.